

Ente Erogatore Ministero delle Comunicazioni

Data di pubblicazione 20/03/2001

Oggetto L. 5 marzo 2001, n. 57. (Art. 23).
Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati.

Obiettivo Facilitare l'adeguamento al piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiotelevisive, adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, e l'ammodernamento degli impianti, nel rispetto della normativa in materia di inquinamento elettromagnetico.

Beneficiari Soggetti titolari di emittenti televisive locali, legittimamente operanti alla data del 1° settembre 1999.

Azioni Sono ammissibili a contributo le spese sostenute, dai titolari di emittenti televisive locali, per l'adeguamento degli impianti al piano nazionale di assegnazione delle frequenze e per il trasferimento degli impianti televisivi per il rispetto della normativa in materia di inquinamento elettromagnetico.

Spese ammissibili Per l'erogazione di contributi, non superiori al 40 % delle spese sostenute dagli aventi diritto, a sostegno dell'adeguamento al suddetto piano nazionale, adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, e per l'ammodernamento degli impianti, nel rispetto della normativa in materia di inquinamento elettromagnetico, sono stati stanziati 165,3 miliardi di lire per il 2000, 84,8 miliardi di lire per il 2001 e 101,7 miliardi di lire per il 2002.

Gli interventi finanziabili con gli stanziamenti previsti corrispondono alle seguenti categorie:

- azioni di risanamento degli impianti che riducano i livelli di emissione dei campi elettromagnetici quelli stabiliti dal D.M. 10 settembre 1998, n. 381 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana";
- sostituzione degli impianti o di loro elementi per ottenere la liberazione di bande di frequenze attribuite al servizio UMTS - IMT 2000;
- sostituzione degli impianti o di loro elementi per ottenere l'adeguamento al vigente piano nazionale di ripartizione delle frequenze;
- sostituzione degli impianti o di loro elementi in tecnica digitale per la radiodiffusione televisiva su frequenze terrestri.

I contributi per gli interventi citati sono limitati, per tutti i richiedenti, al 40% delle spese sostenute e debitamente documentate e possono essere ridotti a percentuali inferiori se le richieste superano l'ammontare complessivo delle somme stanziare annualmente.

Procedure Le emittenti televisive locali per beneficiare del contributo previsto devono inoltrare domanda al Ministero delle comunicazioni, Direzione generale concessioni e autorizzazioni, Divisione 7, Viale America 201, 00144 Roma, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello nel quale si sono

effettuati gli interventi per i quali si richiede il contributo. Per gli interventi relativi all'anno 2000, la scadenza per l'invio della domanda è il 31 dicembre 2001.

Per non essere escluse, le domande devono obbligatoriamente contenere l'individuazione dell'emittente richiedente, la dichiarazione che il richiedente è titolare dell'emittente già operante alla data del 1° settembre 1999, la descrizione degli interventi effettuati con le spese sostenute, documentate da fatture e pagamenti relativi, la sottoscrizione della richiesta effettuata secondo le disposizioni in materia di documentazione amministrativa.

Data scadenza 31/12/2001

Scadenza La scadenza per la richiesta di contributi relativa agli anni 2001 e 2002 è, rispettivamente, il 28 febbraio 2002 e 2003.
Per le domande relative al 2000 essa è prevista al 31.12.2001

Fonte normativa Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (G.U.) - serie generale

Riferimenti normativi L. 5 marzo 2001, n. 57. (Art. 23). (G.U. 66/2001).

Modulistica

D.M. 24 ottobre 2001, n. 407. Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione dei contributi a favore delle emittenti televisive locali ai sensi dell'articolo 23, comma 2 della legge 5 marzo 2001, n. 57. (G.U. 268/2001).

Determinazione 16 luglio 2001. Modalità di inoltro delle dichiarazioni e della documentazione necessarie per la verifica del possesso dei requisiti previsti per la prosecuzione nell'esercizio dell'attività di radiodiffusione sonora privata in ambito nazionale e locale. (G.U. 177/2001).

D.L. 23 gennaio 2001, n. 5. Convertito nella L. 20 marzo 2001, n. 66 (G.U. 70/2001). Disposizioni urgenti per il differimento di termini in materia di trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali, nonché per il risanamento di impianti radiotelevisivi. (G.U. 19/2001).

D.M. 7 maggio 2001. Prosecuzione dell'esercizio dell'attività di radiodiffusione televisiva privata in ambito locale su frequenze terrestri. (G.U. 112/2001).

D.M. 24 luglio 2001. Programma per lo sviluppo e la diffusione in Italia delle nuove tecnologie di trasmissione. (G.U. 182/2001).

D.M. 10 settembre 1998, n. 381. Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana. (G.U. 257/1998).

L. 30 luglio 1998, n. 281. Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti. (G.U. 189/1998).

L. 22 febbraio 2001, n. 36. Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. (G.U. 55/2001).

Riferimenti operativi: indirizzi utili

Ministero delle comunicazioni, Direzione generale concessioni e autorizzazioni, Divisione 7, Viale America 201, 00144 Roma,